



**PROVINCIA
DI PARMA**

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Atto n. **12/2025** del **29/04/2025**

Oggetto: SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE. "REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEL COORDINAMENTO DELLA VIGILANZA VOLONTARIA VENATORIA E ITTICA". APPROVAZIONE MODIFICHE E AGGIORNAMENTI.

L'anno **duemilaventicinque** addì **ventinove** del mese di **aprile** alle ore **12:00** in modalità "**mista**" (presenza presso la sala delle adunanze in Parma e collegamenti in videoconferenza ai sensi dell'art.30, comma 5, del Regolamento del Consiglio), si è riunito - in seduta ordinaria e pubblica - il Consiglio Provinciale convocato nei modi e termini di legge.

Presieduto da **FADDA ALESSANDRO** - **Presidente della Provincia**.

Risultano:

FADDA ALESSANDRO	Presente (presso la sede dell'Ente)
BONATTI FABIO	Presente (presso la sede dell'Ente)
BORIANI SANDRA	Presente (da remoto)
BRANDINI SERENA	Assente
CARRILLO HEREDERO ALICIA MARIA	Assente
CAZZINI MASSIMO	Presente (da remoto)
CHIASTRA VIRGINIA	Assente
DI MARTINO FEDERICA	Presente (da remoto)
FRIGGERI DANIELE	Presente (presso la sede dell'Ente)
GIOVANNACCI SABA	Presente (da remoto)
GIUSTI DIEGO	Presente (presso la sede dell'Ente)
TONINI SARA	Assente
TORREGGIANI FRANCO	Presente (presso la sede dell'Ente)

Sono pertanto presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, **n. 9** componenti su 13, assenti **n. 4**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, pone in trattazione l'argomento in oggetto.

Partecipa il Segretario Generale **TERRIZZI LUIGI**, il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Fungono da scrutatori i Consiglieri: **BONATTI FABIO, TORREGGIANI FRANCO**.

Si dà atto che la registrazione integrale audio e/o video della seduta è conservata presso la segreteria generale.

POLIZIA PROVINCIALE

Proposta di deliberazione n. **1364 / 2025**

Oggetto: SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE. "REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEL COORDINAMENTO DELLA VIGILANZA VOLONTARIA VENATORIA E ITTICA". APPROVAZIONE MODIFICHE E AGGIORNAMENTI.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTI:

il D. Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

lo Statuto della Provincia di Parma approvato dall'Assemblea dei Sindaci con atto n.1 del 9 gennaio 2015 e modificato con delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 1/2019;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province;

la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", ed in particolare l'art. 27, il quale dispone:

- al comma 1, lettere a) e b), che la vigilanza venatoria è affidata agli agenti dipendenti degli Enti locali delegati dalle Regioni aventi la qualifica di agenti di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, nonché alle guardie volontarie delle associazioni venatorie, delle associazioni agricole rappresentate nel Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e delle associazioni di protezione ambientale riconosciute dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, alle quali sia riconosciuta la qualifica di guardia giurata ai sensi del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773;
- al comma 7, che le Province coordinano l'attività delle guardie volontarie delle associazioni agricole, venatorie e ambientaliste;

la Legge Regionale n. 8 del 15.02.1994, e successive modifiche ed integrazioni, "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria, ed in particolare gli artt. 58 e 59";

la Legge Regionale n. 23 del 03.07.1989 "Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica";

il Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 12.09.2000, art.2, comma 2, "Trasferimento delle funzioni di Polizia amministrativa regionale e locale";

la Legge Regionale n. 11 del 7.11.2012 "Tutela e sviluppo della fauna ittica e regolazione della pesca in Emilia - Romagna";

la Legge Regionale n. 24 del 4 dicembre 2003 e s.m. "Disciplina della Polizia Amministrativa Locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare gli artt. 8 e 14;

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta Regionale n.980 del 30.06.2008 "Direttiva alle Amministrazioni Provinciali per la disciplina del coordinamento delle guardie volontarie che svolgono attività di vigilanza faunistico-venatoria in attuazione degli artt. 58 e 59 della L.R. 8/94 come modificata dalla L.R. 16/07" ;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 825 del 15 ottobre 2009 avente oggetto "Servizio Risorse Naturali – Disciplina del coordinamento delle guardie volontarie che svolgono attività di vigilanza ai sensi degli artt. 58 e 59 della L.R. 8/94 e s. m. – Approvazione";
- la deliberazione della Giunta Regionale del 9 novembre 2009 n.1710 avente oggetto "Regolamenti provinciali di disciplina del coordinamento della vigilanza volontaria venatoria. Espressione del parere di conformità di cui all'art. 12 della delibera Giunta Regionale n. 980/08. Regolamento della Provincia di Parma";
- la deliberazione di Consiglio Provinciale n.6 del 26 febbraio 2019 avente oggetto "Servizio Polizia Provinciale – Modifiche al vigente regolamento di disciplina del coordinamento della vigilanza volontaria venatoria e ittica";
- la deliberazione di Consiglio Provinciale n.18 del 30 aprile 2019, avente ad oggetto "Servizio Polizia Provinciale. Modifiche al 'Regolamento disciplina del coordinamento della vigilanza volontaria venatoria e ittica' della Provincia di Parma. Presa d'atto del parere di conformità della regione Emilia-Romagna, ai sensi della DGR 980/2008 e conseguente riapprovazione"; attualmente in vigore, rispetto al quale la Regione aveva espresso parere di conformità alla citata deliberazione n. 980/2008 con deliberazione di Giunta regionale n. 519 del 8 aprile 2019;

PRESO ATTO:

che la Legge 157/1992, art.27 comma 1 lettera b), prevede che la vigilanza venatoria sull'applicazione della legge medesima nonché delle leggi regionali, sia affidata alle Guardie Volontarie delle Associazioni Venatorie, Agricole e di Protezione ambientale, alle quali sia riconosciuta la qualifica di Guardia Giurata, ai sensi dell'art.138 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, approvato con Regio Decreto 18.06.1931 n.773;

che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12.09.2000, art.2, comma 2, stabilisce che, a partire dal 1° gennaio 2001, le Province provvedano alle attività amministrative di cui all'art.163, comma 3, del D.Lgs.112/1998 e cioè al riconoscimento della nomina a guardia giurata delle guardie volontarie delle associazioni venatorie e protezionistiche nazionali riconosciute, di cui al citato art. 27 della L. 157/1992, nonché al riconoscimento della nomina di agenti giurati addetti alla sorveglianza sulla pesca, di cui all'art.31 R.D. 1604/31;

che l'art.59 della Legge Regionale 8/94 e successive modifiche stabilisce:

- al comma 2, che "la Provincia coordina l'attività di vigilanza faunistico-venatoria ed ittica svolta dal personale degli ATC e dei Parchi in collaborazione con i rispettivi Enti di gestione, delle organizzazioni professionali agricole, delle associazioni venatorie, piscatorie e naturalistiche, dei raggruppamenti delle guardie ecologico volontarie, delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico venatorie nonché delle aziende forestali al fine di ottenere il più razionale ed economico impiego degli addetti";
- al comma 3, che "la Regione, con apposita direttiva, individua modalità omogenee per l'impiego delle guardie volontarie, per uniformarne l'espletamento dei rispettivi compiti";

- al comma 3 bis, che “sulla base delle indicazioni contenute nella direttiva di cui al comma 3, le Province adottano un regolamento per la disciplina del coordinamento delle guardie volontarie che svolgono attività di vigilanza venatoria, contenente anche i criteri e le modalità di partecipazione all’attività di vigilanza ai sensi dell’art.27 della legge statale” ;

che la Regione Emilia Romagna con atto di Giunta Regionale del 30 giugno 2008 n. 980 ha approvato le direttive di cui alla LR 8/94 e s.m. più volte citata, specificando che le Province provvedano ad approvare un apposito “Regolamento di disciplina del coordinamento della vigilanza volontaria venatoria”, conformemente alle indicazioni contenute nella direttiva stessa;

DATO ATTO:

che sia la vigilanza volontaria venatoria che quella ittica operano sulla base delle indicazioni ed in maniera subordinata al Dirigente Comandante Responsabile della Polizia Locale Provinciale stessa o ad un altro operatore di detta Polizia da esso individuato;

che a seguito di una valutazione interna riferita agli anni di applicazione del Regolamento vigente, pur confermando la validità delle disposizioni in esso contenute, si è evidenziata la presenza di alcune disposizioni superate normativamente o non più funzionali in un’ottica di progressivo miglioramento del servizio erogato;

RILEVATA quindi la necessità di apportare alcune modifiche e integrazioni al regolamento approvato definitivamente con Del. C.P. n.18 del 30 aprile 2019, in particolare finalizzate alla valorizzazione della figura delle Guardia Volontaria, favorendo la formazione, il confronto e il miglioramento del coordinamento del servizio operativo;

nel particolare:

- si sottolinea che l’attività volontaria ha funzione ausiliaria e non in sostitutiva della Polizia Provinciale (*art. 1 Principi e finalità*);
- vengono meglio specificati i requisiti per il rilascio di nomina (asseverazione dell’Associazione circa la sussistenza dell’idoneità psicofisica allo svolgimento di attività di GV (*art. 2 Requisiti per il rilascio*);
- miglior definizione dei dati del tesserino di riconoscimento (*art.4 Tesserino*);
- riqualificati il numero di servizi\ore di vigilanza necessari per il mantenimento della qualifica, meglio definendo altresì le modalità di passaggio da un’Associazione all’altra da parte di una GV (*art. 5 Rinnovo nomina guardia*);
- miglior definizione dei compiti e comportamento da tenere in qualità di GGVV, con particolare riferimento alle modalità di intervento (vietando, in qualità di privato cittadino, interventi come GV non in servizio, salvo specifiche autorizzazioni della Polizia Provinciale in casi particolari) (*artt. 6 e 7 compiti delle GGVV e Modalità operative del coordinamento dell’attività di vigilanza*);
- istituzione della Commissione Disciplinare, che sostituisce la Commissione di Coordinamento citata negli ex artt.5 e 6, procedendo altresì ad una miglior definizione dell’iter procedurale dei provvedimenti disciplinari (*art. 8 e 9 Richiamo-sospensione-revoche e Commissione disciplinare*);
- definizione delle modalità di stipula delle convenzioni attuative (*art.10 Convenzioni*);
- costituzione del Tavolo di confronto permanente, quale strumento di stimolo al confronto e miglioramento del servizio, formato dal Comandante del Servizio e dai Responsabili delle associazioni convenzionate (*art.11 Tavolo di confronto permanente*);
- semplificazione di alcune procedure relative alla gestione dei tesserini di riconoscimento e comparazione tra vigilanza ambito caccia e pesca;

CONSIDERATO:

che la Provincia di Parma Servizio Polizia Provinciale, con nota PEC del 25 marzo 2025, ha

trasMESSO alla Regione Emilia Romagna la proposta di un nuovo "*Regolamento di disciplina per il coordinamento delle guardie volontarie*", con le modifiche e integrazioni sopra descritte, al fine di ottenere l'espressione del dovuto parere di conformità ai sensi della già citata deliberazione n.980/2008;

che la Regione, sulla base dell'istruttoria tecnico-amministrativa del competente Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, ha formalizzato, con D.G.R. n.464 del 31.3.2025, la conformità della citata proposta di regolamento alle linee di indirizzo espresse dalla Regione con la già citata deliberazione n. 980/2008;

RITENUTO quindi opportuno procedere all'approvazione della proposta del nuovo "*Regolamento di disciplina per il coordinamento della vigilanza volontaria venatoria e ittica*", allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (ALLEGATO 1), con le modifiche e integrazioni sopra descritte ed evidenziate (ALLEGATO 2 testi comparati);

PRESO ATTO della propria competenza ai sensi dell'art.42 del Dlgs 267/2000 e dello Statuto della Provincia, approvato dall'Assemblea dei Sindaci con atto n. 1/2015 e modificato con atto della medesima n. 1/2019;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000;

DATO ATTO:

che non viene acquisito il parere del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile, in quanto il presente atto non ha alcuna rilevanza contabile;

che il Soggetto responsabile del parere di regolarità tecnica autorizza la Segreteria ad apportare al presente provvedimento le rettifiche necessarie, dovute ad eventuali errori materiali, che non comportino modifica del contenuto volitivo dell'atto medesimo;

SENTITA la Consigliera Serena Brandini, delegata a sovrintendere alle seguenti materie: "Edilizia scolastica, Protezione civile e Polizia provinciale";

DELIBERA

di **APPROVARE**, per quanto riportato in parte narrativa, il nuovo "*Regolamento di disciplina del coordinamento della vigilanza volontaria venatoria e ittica*", allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 1), modificato come descritto in parte narrativa rispetto al precedente Regolamento approvato con Del. C.P. 18/2019 (ALLEGATO 2);

di **DARE MANDATO** al Dirigente responsabile di provvedere alla trasmissione del Regolamento approvato al Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura della Regione Emilia-Romagna;

di **DARE ATTO** che il *Regolamento di disciplina del coordinamento della vigilanza volontaria venatoria e ittica*", come integrato e modificato con la presente deliberazione, sarà pubblicato in "*Amministrazione Trasparente*" nella apposita sezione dedicata ai Regolamenti;

di **APPROVARE**, con separata votazione favorevole, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d lgs 267/2000, stante l'urgenza di adottare i successivi provvedimenti.

Esito della votazione della presente deliberazione: **APPROVATA**

Consiglieri presenti: **9**

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
9	9	0	0

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Esito votazione sull'**immediata eseguibilità** del provvedimento: **APPROVATA**

Consiglieri presenti: **9**

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
9	9	0	0

N.B. : si da' atto che per quanto riguarda il contenuto degli interventi, si rimanda alla registrazione audio e/o video relativa alla seduta.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente della Provincia
FADDA ALESSANDRO

Il Segretario Generale
TERRIZZI LUIGI



**PROVINCIA
DI PARMA**

POLIZIA PROVINCIALE

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **1364/2025** ad oggetto:

" SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE. "REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEL COORDINAMENTO DELLA VIGILANZA VOLONTARIA VENATORIA E ITTICA". APPROVAZIONE MODIFICHE E AGGIORNAMENTI. "

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 17/04/2025

Sottoscritto dal Responsabile
(RUFFINI ANDREA)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

PARERE di REGOLARITA' CONTABILE

**SERVIZIO FINANZIARIO - GESTIONE DEL PERSONALE - PARTECIPATE -
SISTEMI INFORMATIVI - PARI OPPORTUNITA'**

Sulla proposta n. **1364/2025** ad oggetto:

“ SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE. "REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEL
COORDINAMENTO DELLA VIGILANZA VOLONTARIA VENATORIA E ITTICA".
APPROVAZIONE MODIFICHE E AGGIORNAMENTI. ”

verificata l'esistenza del parere di regolarità tecnica rilasciato dal soggetto competente inerente
la legittimità e la regolarità amministrativa del provvedimento

verificata la legittimità dell'eventuale spesa derivante dal presente provvedimento nei termini
della corretta imputazione al bilancio dell'ente, della regolare copertura finanziaria e del
rispetto degli equilibri di bilancio

valutati gli eventuali riflessi sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime
parere `${documentRoot.parere.ESITO_PARERE}` in ordine alla regolarita' contabile.

Note:

Parma, li `${documentRoot.parere.DATA_FIRMA}`

Sottoscritto dal Dirigente

`(${documentRoot.parere.FIRMATARIO})`
(firmato digitalmente)